



# INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 9 ANNO 7

Settembre 2004

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA  
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA  
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: [www.ti.ch/agricoltura](http://www.ti.ch/agricoltura)

## I LAVORI IN AZIENDA

### Lattughe diverse (cappuccio, lollo, quercia) di coltura protetta

#### a) Colture a dimora in serre e tunnel

1. Attenzione all'accumulo di eccessiva umidità all'interno dei locali di coltura, dovuto alle alte temperature diurne e alla frescura delle notti di questo periodo di inizio autunno! Arieggiare abbondantemente durante il giorno!
2. Garantire un'umidità sufficiente tramite le irrigazioni, da effettuare preferibilmente al mattino, in modo che le piante possano asciugare prima di sera. Nello stadio iniziale della coltura il cubetto organico non dovrebbe mai essere indurito per una mancanza di umidità nel terriccio.
3. Tassi igrometrici troppo bassi, possibili in caso di giornate ventose, sono negative, poiché possono causare il disseccamento marginale delle foglie. In tale situazione eseguire brevi irrigazioni (3-4 minuti) nei momenti più caldi (bassinages).
4. Quando esiste il rischio che la temperatura scende vicino al punto di gelo, alla sera **chiudere** i locali di coltura per contenere al massimo gli sbalzi di temperatura (= maggior rischio di necrosi, orlature e danni al colletto). Chiudendo, le piante possono inoltre sfruttare in modo migliore il calore accumulato dal terreno durante il giorno.
5. Controllare le colture in merito alla presenza di afidi; intervenire con Plenum, Pirimor/Pirimicarb, Actara o Gazelle in caso di scoperta di colonie.

#### b) Coltura svernata

La coltura svernata di **lollo e foglia di quercia rossa** si è diffusa durante gli ultimi anni. In inverni normali, essa è possibile anche a freddo con una protezione fino a metà-fine febbraio tramite un velo tipo Agryl.

La coltura della **lattuga cappuccio**, richiede invece obbligatoriamente l'impiego del riscaldamento (minimo 2-3°C), fatto che la rende difficile e economicamente poco interessante. Una coltura a freddo, simile a quelle di lollo e quercia rossa, non dà risultati validi, poiché il prodotto ottenuto non è di buona qualità (foglie della corona arricciate).

Anche il **lollo verde** e la **foglia di quercia verde** sono molto delicati: per queste insalate la temperatura non deve scendere al di sotto di -1°C. Periodi prolungati inferiori al punto di gelo e accumuli di umidità sotto il velo di protezione, provocano sovente la morte delle piante. La coltura è quindi da evitare negli ambienti privi di riscaldamento.

Indicazioni colturali:

- Semina: **tra il 10 e il 20 di ottobre**. La data di semina varia a dipendenza dell'esposizione dell'azienda (tenere conto delle ore di sole giornaliere). Se si semina troppo presto si otterranno piantine eccessivamente sviluppate con foglia sovente molto tenera, assai sensibili alle rigide condizioni dell'inverno.

- **Temperature nei vivai:** Per facilitare la schiusura della pillola, garantire 10-12° C durante le prime 48 ore. Da questo momento lasciare praticamente a freddo, in modo da limitare il ritmo di crescita e produrre quindi piantine dure e compatte con una massa fogliare proporzionata alle radici.
- Proteggere le piantine dalle malattie del vivaio e dalla peronospora con due irrorazioni a base di ditiocarbammato (Dithane DG, Mancozeb LG, Mancoflo, Policar 75) oppure Remiltine Pepite, Sandofan YM o Megapur. È utile eseguire questi interventi anche sulle varietà resistenti a tutte le razze di peronospora conosciute (24).
- Trapianto a dimora nel periodo dal **15-20 novembre**. **Le piante devono potersi radicare prima** dell'arrivo del periodo di giorno molto corto (10 dicembre).
- Coprire dopo il trapianto con un velo tipo Agryl (eventualmente doppio). Nelle zone molto solive attendere qualche giorno prima di coprire per evitare temperature eccessive sotto la copertura.
- Arieggiare abbondantemente durante il giorno. Chiudere le porte dei grandi tunnel solo di notte.

### **Peronospora (Bremia) delle lattughe**

È senza ombra di dubbio il problema numero 1 delle insalate, in modo particolare in autunno. Anche se oggi una buona parte delle varietà sono indicate come resistenti alle numerose razze della malattia fungina, interventi protettivi sono utili se non indispensabili.

Per le colture svernate proponiamo la seguente strategia:

- a) 1 intervento nelle cassette immediatamente prima della piantagione con un prodotto combinato Mancozeb+sistemico o penetrante, come **Remiltine pepite, Megapur duo o Sandofan YM\***.

\*prodotto non più disponibile in commercio

- b) 1 intervento con i medesimi prodotti verso il 10 febbraio, quando le piantine hanno circa 10 foglie. A questo secondo intervento aggiungere un prodotto antimarciume (**Switch, Scala, Sumico, Frupica**).
- c) Nei due trattamenti è possibile l'aggiunta di **Bion**, prodotto che aumenta la resistenza delle piante alle differenti malattie.
- d) Un terzo intervento è ancora possibile entro 3 settimane dalla data di raccolta con **Previcur** (solo su cappuccio), **Aliette** o **Verita** (gli ultimi due prodotti solo con temperature superiori a 10°C).

Sulle **colture autunnali** (raccolta fine novembre-dicembre), seguire quanto indicato sotto i punti b), c) e d).

**A proposito degli interventi sulle lattughe ricordiamo alcuni punti relativi a 3 prodotti:**

#### **RIDOMIL GOLD**

**Il suo uso in alcune rare occasioni ha causato bruciature sulle giovani piantine.**

#### **AMISTAR**

**Non può essere usato sulle lattughe dal 1° novembre al 31 marzo, per i medesimi motivi (indicazioni della ditta Siegfried)**

#### **SWITCH**

**Applicare solo con temperature superiori a 10 °C. Nella Svizzera interna il prodotto usato in periodi con temperature inferiori a questo valore ha provocato raggrinzimenti delle foglie. Rispettare in ogni caso le dosi prescritte (0,06% o 600 g/ha).**

#### **ALIETTE**

**Usare solo con temperature superiori a 10 °C e con bassa umidità relativa. Il prodotto deve asciugare rapidamente. Si sono già manifestati danni rilevanti in periodi con condizioni climatiche difficili.**

## LA POLITICA AGRICOLA 2011 (PA 2011) NON È PIÙ LONTANA!

Finora il settore orticolo è stato toccato solo marginalmente dai meccanismi della politica agricola. Tuttavia parlare politico significa parlare di visioni, di orientamenti e di proposte conformi meno al presente che al futuro.

La politica agricola vuole essere incitativa. La lotta che come USPV abbiamo intrapreso non direttamente contro l'organizzazione mondiale del commercio (OMC), ma più contro la concorrenza selvaggia che provocheranno i trattati, deve proseguire con forza e convinzione. In una previsione a medio termine sull'evoluzione del mercato svizzero, il settore deve interrogarsi su misure concrete e offensive che permettano in termini reali la riduzione dei costi di produzione. La spietata concorrenza che regna oggi sul mercato ortofrutticolo svizzero e la progressiva apertura del mercato, sono elementi che richiedono riflessione e proposte di misure concrete.

### ***Uno strumento per gli orticoltori.***

La nuova politica agricola e le relative ordinanze di applicazione dovrebbero entrare in vigore il 1° gennaio 2008. L'USPV sta studiando mezzi e misure che permettano di fare della PA 2011 uno strumento favorevole al settore orticolo. Le riflessioni portano sia sulla struttura dell'offerta, sia su elementi preponderanti relativi ai costi dell'intera filiera, dal campo al banco di vendita.

### ***Se possibile aiuta te stesso!***

La concorrenza fra le regioni e fra chi commercializza i prodotti è sempre più marcata. Di fronte ai contatti sempre più duri e aggressivi, ogni forma di collaborazione deve essere messa in atto con spirito aperto e senza pregiudizi di sorta. Si tratta infatti della situazione economica aziendale di oggi e della perennità di un settore domani. Nella prospettiva di un mercato più aperto, si deve anche tenere conto dei meccanismi in funzione presso i nostri concorrenti e paesi vicini dell'Unione Europea, con l'obiettivo di non

farsi schiacciare da una pressione già oggi molto forte. Il motto del settore deve rimanere: **"aiuta te stesso"**. Con questa prospettiva ogni forma di organizzazione e di informazione è indispensabile. Dobbiamo scegliere oggi la politica che noi vogliamo per le nostre decisioni di domani!

Nicolas Fellay, direttore USPV

## PROVA INTERESSANTE ALLA SCUOLA AGRICOLA DEL SEELAND

Presso la scuola agricola del Seeland a Ins (BE) è stata organizzata quest'anno un'interessante prova con il pomodoro a grappolo (varietà Clarion) per verificare quale tecnica di raccolta e sfogliatura fosse la più interessante dal punto di vista economico (costi di produzione).

Due erano le tesi a confronto:

- a) raccolta e sfogliatura con il sistema tradizionale con forbici;
- b) raccolta e sfogliatura "a strappo" senza l'ausilio di lame o altro.

Ecco le conclusioni:

- Il sistema tradizionale è risultato più interessante poiché meno costoso (risparmio di fr. 510.--/1000m<sup>2</sup>, corrispondenti a 23,5 ore di lavoro);
- Il taglio del grappolo è meno faticoso e riduce i costi di raccolta, poiché i grappoli non devono in gran parte essere ripresi;
- Tagliando il grappolo, si ottiene una resa alla superficie leggermente superiore e le piante sembrano essere meno stressate;
- Tagliando il grappolo si ha uno scarto minore e una maggiore produzione di grappoli vendibili (+ 870 kg/1000m<sup>2</sup>);
- La sfogliatura "a strappo" riduce i costi dell'operazione. In caso di sovraccarico di lavoro, la sfogliatura a strappo può entrare in considerazione;
- Nelle due varianti non si sono verificate differenze in merito alla presenza di malattie (Botrytis e altro). Rapporto LBBZ

## GRUPPO DI LAVORO PER DELL'USPV; RIUNIONE DEL 24 AGOSTO

### **Catalogo delle esigenze SUISSE GARANTIE 2005**

Il regolamento settoriale per il 2005 prende lentamente la sua forma. Comprenderà una descrizione del processo di controllo e di certificazione. Avendo soppresso alcune esigenze, la lista per il controllo aziendale sarà riveduta e semplificata rispetto al 2004. Le modifiche previste saranno sottoposte per approvazione alla direttiva USPV e all'AMS (Agro Marketing Suisse).

### **Elaborazione di una soluzione comune del settore "Frutta, verdura e patate"**

Conformemente alla decisione della direttiva dell'USPV e degli organismi responsabili della filiera frutta e patate, è stato previsto di creare un regolamento settoriale comune. Per assicurarne la realizzazione è stato formato un gruppo di intervento composto da rappresentanti delle seguenti organizzazioni: Unione svizzera dei produttori di verdura, Unione svizzera per la frutta, Swisspatat e Swis-scofel. L'USPV sarà rappresentata da Hans Graf (presidente del gruppo PER), Daniel Moos (segretario del medesimo gruppo) e da un rappresentante romando.

### **Swissgap**

In maggio l'associazione Swissgap ha sottoposto la prima versione del documento normativo Swissgap a Eurepgap. La risposta è giunta a fine giugno. Il gruppo tecnico di Swissgap e il gruppo tecnico del gruppo PER esaminano attualmente i punti contestati da Eurepgap. La seconda versione sarà inoltrata a Eurepgap in settembre per presa di posizione.

### **Ordinanza sui pagamenti diretti.**

L'elemento più importante per il settore orticolo è quello relativo alla rotazione colturale e alla protezione del suolo. Come per ogni innovazione, i punti di dettaglio appaiono solo al momento della loro introduzione. Il gruppo di lavoro PER ha quindi chiesto all'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) di modificare alcuni

punti, in modo da ottenere maggiore chiarezza nel testo.

Trattandosi di protezione del suolo, era necessario precisare che nelle istruzioni relative all'inerbimento invernale, le colture autunnali di corta durata sono autorizzate in autunno. A fine agosto l'UFAG ha precisato le disposizioni relative alla protezione del suolo tramite il testo seguente:

"Disposizioni particolari per l'orticoltura: Se la parcella viene liberata prima del 31 agosto, la coltura orticola successiva è messa a dimora

- a) Prima del 15 settembre con data di raccolta e lavorazione del terreno a libera scelta del coltivatore
- b) Dopo il 15 settembre, a condizione che il sistema radicale della coltura rimanga intatto almeno fino al 15 novembre".

L'articolo 5 relativo alla rotazione colturale dovrà essere formulata in maniera più dettagliata e precisa, in modo da rendere ben chiaro quali sono le combinazioni colturali autorizzate, nel caso si coltivano più specie appartenenti alla medesima famiglia botanica. Quando sarà disponibile la risposta dell'UFAG si procederà ad una informazione in merito (anche possibile in Internet nel sito [www/swissveg/.com](http://www/swissveg/.com)→Produttori→PER).

Da Der Gemüsebau/Le maraîcher 9/2004

### **ALTRE DIMENSIONI!!**

In Estremadura, zona spagnola di produzione di pomodori da industria, è stato quest'anno battuto ogni record! Ne sono stati infatti prodotti 1,7 milioni di tonnellate, raccolti nel giro di una sola settimana. La produzione avrebbe addirittura potuto essere superiore, se non ci fossero state condizioni meteorologiche sfavorevoli in agosto!